

Carissimo Niccolò cccc

Non è soltanto in teoria che tu mastri
di conoscere il dovere e il sentimento dell'affetto
e della gratitudine verso chi specialmente
sei legato collo stretto ed dolce vincolo di figlia
le Filozione, ma ancora praticamente stu-
diandoti come fai di darmene frequenti e non
equivoci attestati, fra i quali voglio annove-
rare quella recentissima della tua lettera
ricevuta ieri coll'accompagnamento di un
sonetto che hai voluto dedicarmi pel mio
onomastico. Il pensiero è obbligante e
delicato e risponde ai due scopi quello
cioè di esprimermi in lingua più ar-
moniosa l'ammirazione del tuo more amoroso
e mio riguardo facendomi nel tempo ^{stesso} con-
oscere il profitto che vai facendo in questa
parte di studio a cui è dedicato quest
anno scolastico. In quanto al primo
grado di potermi appropriare l'esclusiva del
giudizio essendo alla pari d'ogni altra come
Madre ad interpretare la sincerità e
la forza del dettato del tuo more affe-

giurato. Poiché che riguarda il mondo debbo
attenermi al parere degli intelligenti e special-
mente di tuo Padre che ha trovato quel
lavoro pratico nel tutto insieme lo vuole
avviarmi con tutto di anticipare le sue congre-
gazioni riserbando poi con più comodo di fatto
fare osservazioni che ti potranno esser utili a
proseguire in questo studio con sempre mag-
giore profitto coltivando la buona disposizione
di cui sei fornito merce della quale unita alla
applicazione hai potuto in così breve tempo nel
tutto esportare di fare dei componimenti che
non sono certamente sprovvisti di qualche ar-
tista se si considera la difficoltà dell'esecuzione
anche per l'esperienza più sperimentata per parte
di anni di studio di esercizio. Io più prosai-
camente mi sono tutto l'espansione del manico
mi ti sono grata per il costante impegno che
dimostri di cercare per quanto ti è possibile di un
solacium procurandomi quelle soddisfazioni che
solo sono atte a confortare un cuore maturo

tutto inteso e desideroso del vero esodo bene
di suoi amati figli e di quello in ispecie che
per essere l'ultimo di età tiene pari al pari
degli un posto non disuguale nel mio cuore,
La mancanza di occasioni opportune mi ha vietato
di eseguire il desiderio che avevo di affrettarmi qual
che cosa pel giorno di S. Maria Maddalena, ma
ciò che si differisce non si toglie e farò ricerca
di qualche incontro per effettuare ciò che ho propos-
to. Mio Padre fu pure soddisfatto della tua
idea accettata la rivela di quella che egli ti
diresse da Raffaello ed ha trovata interessan-
te la descrizione del sacerdote greco unito
massime che si trattava di un argomento
di tutto questo cognizione particolare.

Attualmente sento assai questo caldo eccessivo
però continuo ad occuparsi nella lettura ed in
vedi. casa che alla sera sull'imbucare
Galazzo colla moglie si trovano a Lucca
ove la prima prendi bagni, mi scrive che
la situazione è amenissima e fresca quanto
mai, il luogo è frequentato massime da Tofletti
e tutto insieme è divertito. I tre Bambini
sono a Piacenza e si direbbe sotto all'occhia tale
la, ma io faccio ben poco per loro avendo delle

Donne che no hanno grandissima cura, Vergono
però a farvi le loro visite e poverini sono caris-
simi. Forse auderemo per qualche giorno a Por-
gono o al modo vicinissimo lo paese che il Papa
di principio a quel lavoro di cui sono stato fatto
tanti discorsi. Tanti disegni e progetti diversi
e spese moltiplicate misure. Vedremo se la re-
sta corrisponderà ai tanti pensieri di cui è stato
soggetta questa fabbrica. Le zie mi duidero
sempre di te, anche lo Pavesi mi scrisse an-
nuziandomi. La rivoltò di attrazione che
gradi moltissimi. Tutti gli amici di casa ti
ricordano con molto interesse e D. Pietro si ral-
legra di vedere sorgere in te l'ostro poctico.
Albrino ti saluta colla solita cordialità ed
io abbracciandoti teneramente mi dico

Tua amorosa e tenera
Madre, Maddalena Fontana
Casati

Piacenza 24 Luglio 1854